

PAGAMENTO ORE DI LAVORO STRAORDINARIO *L'intervento*

Il SIAP reputa indifferibile un sollecito intervento da parte del Governo e dei competenti uffici del Dipartimento della P.S. affinché si proceda in tempi rapidi e certi alla remunerazione delle ore di lavoro straordinario suppletive ferme a marzo 2017.



*Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
Segreteria Nazionale*

Prot. Nr. 160/SG/18

Roma, 26 luglio 2018

Oggetto: Pagamento ore di lavoro straordinario suppletive anno 2017.
Sollecito.

Al Signor Direttore
Direzione Centrale per le Risorse Umane
Dr. Giuseppe Scandone ROMA

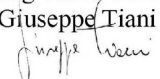
Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della P.S.
Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Egregio Direttore,
le carenze di organico che affliggono tutti gli Uffici di Polizia vedono il personale della Polizia di Stato impiegato negli innumerevoli servizi di prevenzione e repressione reati, immigrazione e ordine pubblico, costretto a protrarsi, per esigenze di servizio, ben oltre l'orario d'obbligo giornaliero.

Il S.I.A.P. ritiene che il sacrificio richiesto al personale e alle rispettive famiglie - sebbene il protrarre l'orario di lavoro per ragioni di servizio rientri negli obblighi dettati dalla legge 121/81 - debba essere adeguatamente remunerato poiché anch'esso rientra negli obblighi di legge. A tale proposito non è accettabile che il pagamento delle ore di lavoro straordinario eccedenti sia fermo a marzo 2017 e che il personale debba attendere oltre un anno per il pagamento di prestazioni lavorative obbligatorie.

Per le ragioni succintamente esposte, questa Segreteria Nazionale Le chiede un autorevole intervento affinché sia sbloccato il pagamento delle ore di lavoro straordinario non ancora remunerate.

Nell'attesa di urgenti riscontri si porgono deferenti saluti.

Il Segretario Generale
Giuseppe Tiani


Non vogliamo scendere in un grigio populismo ma crediamo fermamente necessario far corrispondere le parole ai fatti; se si invoca più sicurezza e maggiore presenza sul territorio deve, di contro, esserne riconosciuta la effettività e la reale capacità di porsi al servizio del Paese al di là dell'orario canonico di servizio, ancor più con la nota carenza di organico.

Ad oggi nel constatare amaramente il silenzio del Governo sulla materia, chiediamo con determinazione che in occasione dell'imminente Legge di Bilancio siano lanciati segnali chiari di attenzione al mondo delle divise, degli appartenenti ai Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

Il SIAP pertanto solleciterà quanto già chiesto con la nota di seguito menzionata, così come stanno già facendo i Cocer Carabinieri con la nota in seconda pagina.

**SINDACATO ITALIANO
APPARTENENTI POLIZIA**



**IL SINDACATO
DEI POLIZIOTTI**

Dalla Segreteria Nazionale



Consiglio Centrale di Rappresentanza **- Sezione Carabinieri -**

COMUNICATO STAMPA

2.561.000 sono le **ore di straordinario effettuate** dal personale dell'Arma dei Carabinieri sino al mese di agosto 2018 e **non retribuite**.

Il sacrificio, in termini di rischio e dedizione al dovere, che gli uomini e le donne dell'Arma dedicano incessantemente alla sicurezza del nostro Paese, anche a causa delle oggettive carenze organiche dovute al mancato turn - over che ha interessato le FF.PP. per alcuni anni, emerge dal dato impressionante delle ore di straordinario non pagate.

Ore di servizio gratuito che ogni singolo militare dedica alla sicurezza dei cittadini, per sopperire alle carenze dello Stato.

Il Co.Ce.R. Carabinieri, con forza, lancia un grido di allarme e si auspica che il Governo dimostri concretamente una inversione di tendenza nei riguardi dell'intero comparto, sbloccando e integrando con il decreto sicurezza i capitoli di bilancio delle accessorie che nel tempo hanno subito tagli indiscriminati a discapito dell'efficienza delle Forze di polizia e della sicurezza.

Il pagamento di tutto lo straordinario svolto significherebbe, da un lato, riconoscere il sacrificio del personale in divisa, dall'altro, dimostrare la coerenza del Governo rispetto alle dichiarazioni fatte in campagna elettorale.

L'organismo di rappresentanza, ribadisce inoltre con forza l'indispensabile necessità di un confronto aperto con il Governo in previsione della imminente Legge di Bilancio, che deve necessariamente prevedere i giusti riconoscimenti economici al personale del comparto difesa/sicurezza e soccorso pubblico, quotidianamente impegnato nel garantire le migliori condizioni di vita.

Roma li 20 settembre 2018

Il Co.Ce.R. Carabinieri